



Il nostro sguardo sul mondo è un ponte fra passato e presente, alla ricerca di suggestioni che abbiano un significato: dai ricordi di bambina che rivelano antiche radici alle nuove idee che ci proiettano verso il domani.

Questo numero di Enjoy è dedicato alla memoria ma anche al futuro.

Alla gente, alle comunità dell'Arcipelago Toscano, a quelle persone che ci guardano dagli affreschi o dalle foto, che sono approdate o vissute nell'Arcipelago. Ma anche a coloro che hanno un progetto e intendono realizzarlo insieme agli altri. È dedicato a chi crede che siamo tutti eredi di un patrimonio di valori, materiali e immateriali, incommensurabile, da preservare, migliorare e trasferire ai nostri figli.

Sono loro, i nostri antenati naviganti, eremiti, contadini, minatori, scalpellini, pescatori, che hanno fondato queste comunità: al Giglio, all'Elba, a Pianosa, in Capraia, a Giannutri ed anche a Gorgona e Montecristo. Hanno modificato il paesaggio con il loro lavoro, hanno costruito bellezza con i loro saperi, hanno resistito in territori fragili e precari, isolati ma indifesi, umili interpreti della storia popolare, fatta di fatica e resilienza. Aiutati soltanto dall'intelligenza e dalla natura generosa. Comunità che hanno resistito quando si sono unite, superando le rivalità.

Le Isole per loro destino sono abitate da gente che fa, che sa, che dell'esperienza ha fatto virtù. Persone che oggi lavorano, investono, imparano, per contribuire alla costruzione di una società più solida e solidale, più giusta, senza mai perdere di vista la bellezza e la salute. Altri, dalle epoche più antiche, arrivati stranieri, non sono più partiti. Ne hanno subito il fascino e la magia, sono quelli che sono rimasti, o che continuamente tornano. L'Isola ti entra dentro. Madre e matrigna. Difficile dimenticarla. Vale la pena conoscerla non solo per la sua bellezza, ma per trarne ispirazione e insegnamento. E magari ripartire.

Our view on the world is a bridge between past and present, constantly looking for something that has a meaning, both old and new: from memories that reveal ancient roots to the ideas that project us into the future. This issue is dedicated to memory but also to the future. To the people, to the communities of the Tuscan Archipelago, to those who look out at us from the photos that resurface on the sidebar, often faded, as if to timidly remind us that they have lived. It is dedicated to those who believe that we are all heirs to an inestimable wealth of values, material and intangible, to keep, to improve and to transfer to our children. To those who have a project and want to carry it out together with others.

Our forefathers the farmers, miners, stonemasons, sailors and fishermen were the founders of these communities, Giglio, Elba, Pianosa, Capraia, Giannutri along with Gorgona and Montecristo. They have changed the landscape with their work, they have built beauty with their knowledge, they have resisted in fragile, precarious territory, isolated but defenceless, humble interpreters of popular history made from fatigue and resilience. Aided only by their intelligence and generous nature. Communities that resisted when they joined together, overcoming rivalries. It is destiny that the islands are inhabited by people who work, who know, who have made a virtue out of experience. People who today are investing, learning to contribute to the building of a more solid and supportive society, more just, without ever losing sight of beauty and health. Other people who have come across from the mainland, have found it difficult to leave the island. They have come under its charm and magic, they have stayed on or they keep coming back. The island gets into you. Mother and stepmother. Hard to forget her. It is worth knowing her to love her consciously, to draw inspiration and teaching from her and not only for her beauty.

Guardiamo il mondo una sola
volta, nell'infanzia.
Il resto è memoria
*We look at the world once,
in childhood.
The rest is memory*

Louise Glück
Nobel per la Letteratura 2020

Il destino delle isole

La Direttrice Responsabile

